Anno 50.° N. 105

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15, gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 14 aprile 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA NOSTRA OFFENSIVA NEL TRENTINO

Attacchi respinti nella conca di Plezzo

Linee nemiche sconvolte sul Carso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13 — COMANDO SUPREMO — 13 APRILE 1916
(Bollettino di Guerra N. 323)

IN VALLE DI LEDRO, LA NOTTE SUL 12 IL NEMICO, CON IMPROVVISO VIOLENTO ATTACCO, RIUSCI' AD IRROMPERE IN PARTE DELLE TRINCEE DA NOI CONQUISTATE SUL MONTE SPERONE. — LA SERA DEL 12, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, LE NOSTRE TRUPPE CONTRATTACCARONO, RIUSCENDO, DOPO LOTTA ACCANITA, A RICONQUISTARE LE POSIZIONI ED A COMPIERE NUOVI PROGRESSI SULLE BALZE DEL MONTE SPERONE.

IN VALLE SUGANA, IN PICCOLI BRILLANTI SCONTRI, LE NOSTRE FANTERIE PRESERO AL NEMICO 22 PRIGIONIERI DEI QUALI DUE UFFICIALI.

NELLA CONCA DI PLEZZO LA NOTTE SUL 12 L'AVVERSARIO ASSALI' IN FORZE LE NOSTRE POSIZIONI DI RAVNILAZ. — ARRESTATO DAPPRIMA DAL NOSTRO FUOCO, FU POI CONTRATTACCATO E RESPINTO. — UGUALE SORTE SUBI' UN TENTATIVO NEMICO DI IRRUZIONE SULLO JAVORCEK.

SUL CARSO, NOSTRI ARDITI DRAPPELLI AVVICINATISI ALLE LINEE NEMICHE FRA SAN MICHELE E SAN MARTINO, LE SCONVOLSERO CON LANCIO DI BOMBE E DI TUBI ESPLOSIVI.

CONTINUANO LUNGO TUTTA LA FRONTE I DUELLI DELLE ARTIGLIERIE. — LE NOSTRE PROVOCARONO NUOVI GRAVI DANNI NEL FORTE DI LUSERNA, INCENDI NELLA ZONA DI CALDONAZZO E DISPERSERO UNA COLONNA NEMICA IN VALLE LEPENJA (ISONZO).

Generale CADORNA.

La battaglia di Verdun

Una giornata di calma

PARIGI, 13. — *Dopo tre giorni di attacchi tanto furiosi quanto infruttuosi, i tedeschi, per il bisogno di riprendere fiato, si sono concessi ieri una sosta nella nuova offensiva generalizzata contro Verdun.*

Vi è stato, è vero, all'alba, un nuovo tentativo per prendere alle spalle il Morthomme, cercando di impadronirsi delle nostre posizioni del Bois des Caurettes ad est della quota 295.

Disperando di conquistare le nostre linee con un combattimento leale, i nemici ricorsero ancora ai liquidi infiammati, lanciati contro i difensori delle nostre trincee. Ma ancora una volta non ebbero che un insuccesso. Il rimanente della giornata passò dalle due parti della Mosa senza alcuna azione di fanteria. Il nemici si limitarono a bombardare senza sosta, con eguale violenza il nostro fronte occidentale e specialmente le agognate sommità del Morthomme e della quota 304 e persino la nostra seconda linea nella regione di Esnes. E' evidente che i tedeschi facevano ciò per favorire un prossimo assalto sulla riva destra.

L'attività dell'artiglieria avversaria durante la notte fra Douaumont e Vaux, fece presagire un attacco che però non si produsse. Poi nella giornata diminuì, come diminuì nella Woevre.

Noi non ci inganniamo del resto. I tedeschi sono infatti poco impegnati materialmente e moralmente nell'impresa contro Verdun, per non continuarla disperatamente piuttosto che confessare un insuccesso. La calma relativa di ieri è dunque precorritrice di nuovi combattimenti che gli insuccessi del nemico negli ultimi tre giorni di furibondi assalti ci dà il diritto di attendere senza preoccupazioni. (Stef.)

Un tentativo d'attacco arrestato

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«*In Belgio la nostra artiglieria si è mostrata attiva nella regione di Langemarke.*

«*Tra la Somme e l'Oise nostri tiri di distruzione hanno sconvolto le trincee ad ovest di Pervillers (regione di Roye).*

«*In Argonne abbiamo fatto esplodere quattro contromine alla Fille Morte, all'Haute Chevauchée e a Vauquois. Dopo un combattimento a colpi di granate, abbiamo occupato i margini meridionali di due escavazioni dinanzi alle nostre trincee nel settore di Courtes Chausses.*

«*Ad ovest della Mosa bombardamento violento e continuo della quota 304, della regione di Esnes e del Morthomme. Ad est della Mosa ed in Woevre attività media dell'artiglieria. Nessuna azione di fanteria durante la giornata*». (Stefani)

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Notte calma in tutta la regione di Verdun. Un attacco tedesco si preparava ieri alla fine della giornata verso le posizioni della quota 304, ma non uscì dalle trincee. I tiri di sbarramento della nostra artiglieria ed il bombardamento diretto delle batterie del settore vicino sulle colonne nemiche riunite nel bosco di Malancourt, sembrano aver fatto abortire l'operazione. Nessun avvenimento importante e segnalare sul resto del fronte*». (Stef.)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 13. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito al fronte occidentale dice:

«*Presso Richebourg e l'Avoue effettuammo una piccola incursione, uccidendo una diecina di nemici. All'est della strada da Yprès a Pilken scacciammo i tedeschi che avevano preso piede nelle nostre trincee. Respingemmo due attacchi consecutivi. Considerevole attività di artiglieria a nord-ovest di Wystchaete. Violento cannoneggiamento da parte dei tedeschi delle retrovie di Saint Eloi.* (Stefani)

La discussione fra Berlino e Washington

Il governo germanico seguita prendersi giuoco degli Stati Uniti

NEW YORK, 13. — Un radiotelegramma da Berlino, dice:

«*La nota del governo tedesco agli Stati Uniti riconosce che i vapori* Englishman, Aglepoint, Manchester, Engineer *e* Berwindale *furono silurati. Essa tenta di giustificare i siluramenti qualificandoli come conformi alle regole di guerra. Soggiunge che effettivamente un sottomarino tedesco silurò qualche nave in vicinanza del* Sussex, *ma che testimonianze raccolte indicano che il* Sussex *non fu silurato*». (Stefani)

WASHINGTON, 13. — *I funzionari americani avendo presa cognizione del riassunto della nota che la Germania invia agli Stati Uniti, dichiarano che le prove accumulate dai varii sinistri causati dai sottomarini, dopo la distruzione del* Lusitania, *saranno oggetto di una nuova nota che deve essere l'ultima parola degli Stati Uniti nella questione degli attacchi illegali contro le navi pacifiche con americani a bordo.* (Stefani)

L'involuta nota germanica sul siluramento del "Sussex,,

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino:

Il Governo germanico consegnò all'ambasciatore degli Stati Uniti la risposta alla richiesta d'informazioni sull'attacco al «Sussex» e agli altri piroscafi. La nota dice che si esaminarono diligentemente i singoli casi. Il «Bervindale» venne silurato perchè voleva fuggire; gli venne dato, per altro, un preavviso. Altrettanto dicasi per l'«England». Quanto al «Manchester» e all'«Engineer» non furono precisate ancora le circostanze del siluramento. Così per quanto riguarda l'«Eagleac Point» e gli altri piroscafi.

Quanto al «Sussex» è difficilissimo stabilire se fu silurato da un sottomarino tedesco, difettando i dati precisi circa il lungo tempo, i particolari dell'affondamento ed il disegno del piroscafo.

Venne fatta una inchiesta su tutte le imprese dei sottomarini nel 29 marzo fra Folkestone e Dieppe. Ivi il 24 marzo, alla metà del Canale, un sottomarino tedesco colpì un piroscafo a due alberi, senza bandiera, con fumaiolo grigio. Il comandante tedesco, persuaso che fosse un posamine inglese di nuovo tipo, lo attaccò. Il siluro provocò una esplosione che asportò tutta la prua. La forza dell'esplosione fa supporre che il piroscafo portasse molte munizioni. Lo schizzo della nave affondata, fatto dal comandante del sottomarino, e la vignetta del *Sussex* data da un giornale inglese unito alla nota inglese per il confronto, fanno ritenere che non si tratti dello stesso piroscafo.

Quel giorno non si eseguirono altri attacchi.

Il Governo tedesco quindi suppone che l'affondamento del Sussex» debba attribuirsi ad altra causa. Fa notare che il Canale è pieno di mine vaganti o di siluri. Inoltre le mine tedesche aumentano il pericolo sulla costa inglese. Il Governo tedesco prega di fargli pervenire l'altro materiale della inchiesta. Si dichiara pronto a fare constatare i fatti da una Commissione mista, seconda la convenzione dell'Aja. (Stefani)

Le inaudite crudeltà dell'Austria e della Bulgaria contro il popolo serbo

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) *Il sottosegretario agli esteri, rispondendo ad una interrogazione concernente le gravi condizioni della popolazione della Serbia, dichiara che il governo inglese è ansioso di fare tutto quanto è compatibile con le esigenza militari; ma, aggiunge con calore, è un dovere dell'occupante di provvedere ai bisogni della popolazione interritorio occupato.*

Il sottosegretario protesta contro la crudeltà di coloro che, affamando deliberatamente la popolazione, cercano di esercitare un ricatto contro di noi e dei nostri alleati, spingendoci a sostituire gli stocks che non avrebbero dovuto mai essere stati portati via dal paese. Ci sono state presentate diverse proteste ma finora nessuna, dal nostro punto di vista, può essere accolta senza implicare considerevoli svantaggi militari. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

Azioni di artiglieria

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Sul fronte della Dvina ed a sud della regione di Dvinsk, fuoco di fucileria e di artiglieria in vari punti. L'artiglieria nemica ha bombardato ieri ripetutamente la regione di Lubine. A sud-ovest di Pinsk i nostri volontari hanno avuto alcuni scontri per noi fortunati con gli esploratori tedeschi.*

«*A nord e a sud della stazione di Olyk abbiamo respinto i tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee e di tricerarsi presso di esse.*

La continua avanzata dei russi in territorio ottomano

PIETROGRADO, 13. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte del Caucaso. — *Ad ovest di Erzerum le nostre truppe si sono impadronite di altri settori delle posizioni turche. Nella regione di Billis abbiamo respinto tutti gli attacchi dell'avversario. A sud del lago di Urmia i distaccamenti di curdi che abbiamo disfatto, ripiegano in tutta fretta in direzione sud*». (Stefani)

Alla Camera dei deputati

Continua la discussione dei bilanci

ROMA, 13. — Presidenza del vice-presidente ALESSIO. — Apresi la seduta alle ore 14.

Commemorazione del dep. Di Palma

PRESIDENTE ha il dolore di annunciare alla Camera il decesso stamani avvenuto del collega on. Di Palma Federico deputato del collegio di Taranto, ormai da tre legislature.

Con lui scompare uno degli uomini più operosi di questa assemblea, uno di quegli uomini che assunto ad oggetto della propria attività politica un ramo speciale dell'amministrazione dello Stato vi portò tutto il contributo delle nuove idee, delle nuove tendenze che erano il patrimonio faticosamente acquistato dalla sua cultura individuale.

E tanto più acuto è il nostro dolore in quanto la malattia che dopo lunghe settimane di indicibili ansie, lo ha condotto alla morte, fu da lui contratta alla fronte in Cadore, dove egli adempieva i suoi doveri di soldato, come tenente del genio nel servizio aereonautico, per cui duplice è l'omaggio che va reso alla sua opera patriottica: quella di deputato al parlamento e quella di difensore con la propria esistenza degli ideali nazionali.

Oratore facile, dotto e fecondo in più discorsi discusse profondamente tanto ciò che si attiene alle forze della nostra marina e nelle relazioni sui bilanci con acuto intuito delle situazioni politiche ha messo in luce gli intimi nessi che esistono fra la politica estera e la marina, per cui la politica dell'armata e la finanza che vi si consacra, è una conseguenza della politica estera che si vuol fare.

Senza inutili reticenze indicò nell'Austria il formidabile e naturale avversario della nostra marina.

Con intelligente presagio mise in luce le debolezze della costa occidentale di questo mare e la potenza della opposta sponda in cui l'avversario può nascondersi e colpire.

Nè sino dai primi discorsi egli tacque di quell'importanza dei fattori morali a cui è legata l'opera e la riputazione di tutti i grandi organismi dello Stato.

Propone l'invio delle condoglianze alla vedova, ai figli e alla città di Taranto per la morte di Federico di Palma nobile esempio di quella attività parlamentare che in tempo di pace propone i propri ideali e li difende e in tempo di guerra, dà in olocausto la propria esistenza per conseguirli. (*Approvazioni*).

Approvata la proposta del presidente si sorteggia la commissione che con la presidenza rappresenterà la Camera ai funerali dell'estinto.

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Taranto.

Il centesimo di guerra per l'acquisto del bestiame

BASLINI, sotto segretario di stato, all'on. Soderini dimostra per quali ragioni in applicazione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale sono soggetti alla tassa del centesimo di guerra le somme pagate dal lo Stato per l'acquisto del bestiame bovino requisito anche se la requisizione avvenne anteriormente alla imposizione di detto contributo straordinario, poichè il contratto si perfeziona solo nel momento in cui viene stabilito il prezzo di acquisto.

SODERINI trova eccessivamente rigorosa la applicazione della legge da parte degli agenti fiscali.

Trova poi che in generale è contrario alla giustizia che redditi provenienti agli agricoltori dalla industria dell'allevamento bovino siano soggetti alla contribuzione del centesimo di guerra.

BASLINI espone all'on. Soderini ragioni per le quali tali redditi non possono sottrarsi al contributo.

Per l'esenzione dal servizio di impiegati e agenti posteleg.

ALFIERI dichiara all'on. Merloni che nelle chiamate alle armi degli impiegati e agenti postali e telegrafici assoggettati alla visita di revisione potranno essere esentati soltanto coloro la cui opera si riconoscerà assolutamente indispensabile e insostituibile.

MERLONI raccomanda che nel provvedere a tali esenzioni si tenga conto della necessità di non aggravare ulteriormente il funzionamento dei servizi.

Le camere di commercio e il prestito all'estero

BORSARELLI rispondendo all'onorevole Agnelli dichiara che non sono stati soppressi nè sospesi i sussidi governativi alle Camere di Commercio Italiane all'estero e che anzi in alcuni casi sono stati concessi sussidi straordinari.

AGNELLI si compiace di queste dichiarazioni rilevando la grande importanza che l'opera delle nostre Camere di Commercio all'estero può avere per lo sviluppo dei nostri traffici internazionali.

BORSARELLI allo stesso on. Agnelli dichiara che il ministero non ha mancato di diramare istruzioni alle autorità consolare e agli uffici di rappresentanza italiana all'estero per facilitare le sottoscrizioni del prestito nazionale emesso nel dicembre del 1915.

Il bilancio dell'agricoltura

La questione degli impiegati privati

Vivace incidente per l'ordine del giorno Merloni

Presidenza MARCORA:

Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura.

PRESIDENTE avverte che si deve procedere alla votazione nominale sull'ordine del giorno Merloni ed altri.

CAVASOLA all'on. Merloni e altri che hanno proposto l'ordine del giorno circa gli impiegati rinnova la esortazione di non insistere.

Non crede che i provvedimenti come quelli invocati possano applicarsi per decreto.

Dichiara del resto che con la ripresa dei lavori parlamentari il disegno di legge sarà portato alla pubblica discussione.

MERLONI prende atto delle promesse del ministro.

Si appagherebbe se il ministro prendesse impegno per la istituzione di apposite commissioni arbitrali presso la Camera di Commercio.

Non essendo ciò ora possibile mantiene l'ordine del giorno e la domanda di votazione nominale.

CABRINI per dichiarazione di voto, associandosi alle dichiarazioni dell'on. Merloni, raccomanda al governo che si valga dei poteri straordinari conferitigli per istituire almeno commissioni arbitrali.

Parla l'on. Giretti

GIRETTI con altri per la guerra e durante la guerra ha sentito e sente sopra ogni altro il dovere di stringersi intorno al governo.

Nelle inopportune e reiterate domande di votazioni nominali presentate da una frazione della Camera e nella questione fra tutte essenziale, quella della guerra, trovasi ad essere una esigua minoranza, ravvisa il tentativo di questi di prendere indirettamente una qualche rivincita. (*Vivissimi interruzioni all'estrema sinistra*).

L'oratore continua fra i rumori il suo discorso.

PRESIDENTE dopo averlo ripetutamente invitato ad attenersi nei limiti della dichiarazione di voto gli toglie la facoltà di parola.

GIRETTI continua a parlare fra rumori.

PRESIDENTE lo avverte che se non ottempera all'invito di attenersi alla dichiarazione di voto dovrà proporre che gli sia applicata la censura. (*Vivi rumori in vario senso e viva agitazione*).

PRESIDENTE avverte che ha richiamato più volte l'on. Giretti esortandolo ad attenersi alla dichiarazione di voto. Invita i colleghi tutti a mantenersi calmi e a mostrarsi deferenti verso l'autorità del presidente, custode del regolamento che costituisce la guarentigia di tutti.

GIRETTI dichiara che per i grandi rumori non ha inteso i richiami del presidente.

Non crede di aver violato il regolamento in quanto che si è limitato a dichiarare le ragioni del suo voto che sarà contrario all'ordine del giorno Merloni. (*Commenti e rumori*).

Gli on. Canepa e Schanzer

CANEPA lamenta che l'on. presidente del consiglio faccia uso eccessivo della questione di fiducia ponendola anche su votazioni relative ad argomenti che non concernono affatto la politica generale ma semplici questioni di dettaglio.

Dopo la dichiarazione dell'on. Merloni che limitò la sua richiesta alla istituzione di quelle commissioni arbitrali per l'equo trattamento degli impiegati privati commisione che esistono presso tutti gli altri paesi dichiara che pur mantenendo la sua fiducia nel governo tutto ciò che riguarda la politica generale voterà a favore del l'ordine del giorno Merloni. (*Commenti e rumori*).

SCHANZER — (Segni di attenzione) — Successore dell'on. Orlando nello ufficio di relatore sul disegno di legge per contratto di impiego privato ricorda che la commissione ha proposto al ministro alcune disposizioni urgentemente richieste dalla presente situazione ed ha avuto la stessa risposta che è stata data all'on. Merloni. Riconosce tuttavia che il ministro, mosso da un senso di ossequio al parlamento non volendo provvedere con decreto mentre la Camera è già investita di un disegno di legge. (*Commenti*).

Nota che si può suggerire ma non si può imporre al governo di far uso dei poteri straordinari in un caso che il governo ritiene esorbiti dai limiti del potere stesso.

Prende atto delle promesse del governo che farà in modo che la legge sia discussa alla ripresa dei lavori parlamentari e approvato nel più breve tempo possibile in favore degli impiegati privati che portano un così prezioso contributo alla produzione nazionale.

Di fronte alle dichiarazioni del ministro Cavasola e di fronte alla questione di fiducia posta dal governo, dovendo subordinare qualsiasi questione di interessi particolari a quella che riguarda gli interesi generali e vitali dello Stato voterà contro l'ordine del giorno Merloni. (*Commenti, rumori all'estrema sinistra*).

Gli altri oratori

GASPAROTTO dichiara che se il governo non crederà accedere all'invito rivoltogli di istituire senza ulteriore ritardo le commissioni arbitrali per coerenza con le opinioni sempre manifestate e per non lasciare senza difesa gli impiegati richiamati sotto le armi voterà coi suoi amici l'ordine del giorno Merloni.

CHIESA nota che a sostegno della richiesta delle commissioni arbitrali sta il fatto che ogni ulteriore ritardo a provvedere danneggerà tutti coloro che da ora ad allora saranno richiamati sotto le armi.

Ecco perchè il voto che in favore di siffatta proposta non avrà carattere politico ma di semplice tutela di una numerosa e benemerita classe di lavoratori.

ALESSIO — (Segni di attenzione). — Antico fautore della legislazione sul contratto di lavoro e convinto propugnatore dei legittimi interessi degli impiegati privati crede non si debba con una votazione sopra un ordine del giorno che non accettato dal governo sarà probabilmente respinto, preguidicare una grave questione.

Osserva anche che non tocca certo alla Camera spingere il governo a fare dei suoi poteri eccezionali un uso più largo di quello che il governo stesso crede gli sia concesso.

Dal punto di vista politico poi di fronte alle dichiarazioni del presidente del consiglio dichiara anche in nome dei suoi amici politici che voterà contro l'ordine del giorno Merloni.

ALTOBELLI aderisce pienamente alla proposta dell'on. Canepa che è una vera proposta di pacificazione sociale.

MERLONI si associa all'on. Canepa nell'invitare il governo a prendere formale impegno di provvedere per decreto alla istituzione di commissioni arbitrali di equo trattamento presso le Camere di Commercio.

Le dichiarazioni dell'on. Salandra

SALANDRA — (Segni di attenzione). — Per quanto riguarda la disciplina del contratto di impiego privato osserva che trattasi di materia essenzialmente legislativa e che il governo ha dato assicurazione che il relativo disegno di legge sarà portato alla discussione della Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Quanto all'ordine del giorno Merloni non si può imporre al governo di far uso dei suoi poteri in un caso che il governo non crede nei poteri stessi di compiere.

L'uso di questi poteri deve essere rimesso alla responsabilità del governo.

Il governo invoca quella libertà di azione che corrisponde alla sua responsabilità; perciò non può accettare un ordine del giorno in cui si vuole, in certo modo, dettare lo schema di un decreto di legge.

Invita perciò la Camera a lasciare che il governo esamini quali provvedimenti sarà il caso di prendere in virtù dei suoi poteri eccezionali per la classe degli impiegati privati.

Constata poi che la questione ha carattere politico per le esposte considerazioni e anche perchè è inutile nascondersi la non buona impressione che farebbe nel paese un voto anche in una questione come questa contraria al pensiero del governo.

MERLONI limita la domanda di votazione nominale all'ultimi comma.

PRESIDENTE pone ai voti per alzata e seduta la prima parte dell'ordine del giorno Merloni così formulata:

«La Camera invita il governo ad emanare un decreto luogotenenziale nel quale a garanzia delle condizioni di lavoro degli addetti alle aziende private siano contenuti provvedimenti ispirati ai seguenti criteri: che il fatto della guerra non costituisce forza maggiore per la rescissione in corso dei contratti di lavoro o senza una congrua indennità e si deve conservare il posto agli impiegati richiamati».

Non è approvato.

PRESIDENTE indice votazione nominale sull'ultimo comma dell'ordine del giorno Merloni:

«che è opportuno e urgente istituire e rendere obligatori quei collegi arbitrali per dirimere le questioni inerenti alle garanzie di cui sopra».

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale sulla ultima parte dell'ordine del giorno Merloni.

Presenti 336 — Astenuti 4 — Votanti 332 — Maggioranza 167.
Hanno risposto SI: 78
Hanno risposto NO: 254.

La Camera non approva la ultima parte dell'ordine del giorno dell'on. Merloni.

Si passa alla discussione degli articoli.

CAPORIACCO sul capitolo 86 «incoraggiamento alla industria armentizia» raccomanda di incoraggiare le latterie sociali del Veneto.

BOUVIER sullo stesso capitolo raccomanda che siano dati efficaci aiuti per l'incremento dei pascoli alpini.

CAVASOLA ministro, prenderà in attenta considerazione le varie raccomandazioni.

Sono approvati i capitoli del bilancio sino al 94.

Le sedute mattutine

SALANDRA propone che la discussione sia rimessa a domattina continuando fino allo esaurimento del bilancio.

Rimane così stabilito.

Per le popolazioni adriatiche

PACETTI chiede di poter svolgere domani la sua mozione sulle condizioni delle popolazioni della costa adriatica.

SALANDRA dichiara che il governo si rende conto delle condizioni di tali popolazioni ed esamina con speciale benevolenza il memoriale presentato dai deputati della costa adriatica.

Prega perciò l'on. Pacetti di affidarsi al buon volere del governo.

PACETTI prende atto delle assicurazioni del governo augurandosi che i provvedimenti rispondano alle aspettative delle popolazioni adriatiche che con patriottica abnegazione sopportano le dure prove del presente momento.

La seduta termina alle ore 20. — Domani seduta alle ore 10: seguito e fine del bilancio di agricoltura.

Seduta alle 14: domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Zaccagnino. Leggi amministrative. Bilancio degli esteri.

Note alla seduta

Un altro vivace, lungo ed inutile dibattito si svolse nella seduta odierna.

Si trattava del contratto degli impiegati privati che l'on. Merloni voleva venisse legiferato con decreto luogotenenziale.

Giustamente si oppose il Governo a questa domanda, che implicava responsabilità che esso non voleva e non poteva assumere, trattandosi di una materia in cui deve decidere la Camera e per cui è pronto un disegno di legge che potrà essere fra breve discusso.

L'insistenza dell'on. Merloni ha trovato l'appoggio sui banchi vicini dei riformisti e dei radicali, che mostrarono, specialmente i radicali on. Gasparotto e Alessio, di non avere bene compreso la sostanza del dissenso.

Si è finito con la divisione dell'ordine del giorno. La prima parte venne respinta per alzata e seduta.

La seconda parte, per appello nominale, raccolse oltre i voti dei socialisti ufficiali, quelli di riformisti, radicali e nazionalisti.

L'oratore più logico e sensato fu l'on. Giretti, non amico del Governo, che invitò il gruppo socialista ufficiale a finirla con gli appelli nominali, che non possono avere esito diverso dal solito e non accrescono certamente il decoro della Camera.

La morte dell'on. di Palma

ROMA, 23. — *Stamane alle ore 8 è morto il deputato Federico di Palma.* (*Stefani*)

L'ora della Romania non è ancora suonata

PARIGI, 13. — Da diciotto mesi Bucarest — scrive un collaboratore del *Correspondant* — è il centro di intrighi orditi da alcune tra le Potenze belligeranti. La caratteristica della politica rumena è stata quasi sempre la prudenza. A parte quelli che negli avvenimenti non vedono se non una propizia occasione per la loro ambizione personale, vi sono in Rumenia degli uomini politici che temono di prendere una decisione qualsiasi e vogliono che il loro paese entri nella guerra in un'ora favorevole e sicuro di essere a fianco di colui che sarà certamente il vincitore. Attendono dall'intervento i maggiori vantaggi possibili. L'avvenire, l'esistenza della Rumenia, dipendono dallo svolgimento della grande lotta che si combatte. Fino dall'inverno 1914 l'Austria e la Germania hanno promesso alla Rumenia, in compenso del suo appoggio, la Bessarabia russa e vasti territori al sud della Russia, comprendenti Odessa ed una parte della Podolia e del Chersoneso. Ma le esitazioni rumene le quali mostrano che quel paese è più incline alla Quadruplice Intesa, hanno già da qualche tempo reso un po' aspri i rapporti con gli Imperi centrali. E questi rapporti si sono maggiormente inaspriti per la convinzione da parte della Germania e dell'Austria, che la Rumenia le abbia tradite col rifiutare di prendere le armi al loro fianco e con la sua attitudine favorevole all'Intesa.

Invero la Rumenia, allorchè l'Italia entrò in guerra, mostrò di voler uscire dalla neutralità ed essere con gli Alleati, e anche quando i russi conquistarono la Galizia e parvero minacciare il piano ungherese, sembrò che la Rumenia fosse decisa. Ma varie circostanze impedirono che essa discendesse nella lotta, e queste circostanze, assai piccine in verità, furono tutte provocate dagli interessi interni di particolari e di Società industriali. La diplomazia dell'Intesa ha poi commesso l'errore di non ricercare l'appoggio rumeno quando ha potuto sentire la certezza della vittoria, mentre ha cercato di avere con l'Intesa la Rumenia nel momento in cui la lotta non assumeva ancora un aspetto deciso. E' certo, e naturale che dei piccoli Stati i quali da un loro qualsiasi gesto possono vedere compromessa per sempre la propria vita, esitino ad una risoluzione che per essi è di una gravità eccezionale. Il giorno in cui la Rumenia entrerà nel conflitto sarà quel giorno in cui essa potrà essere sicura di parteggiare per il vincitore. E' anche da considerarsi come la sua condizione non sia delle più liete. Attualmente la Rumenia è quasi tutta circondata da truppe tedesche austriache e bulgare. La Russia dovrebbe fornirla di munizioni, e la Russia per il momento ha bisogno di tutto ciò che fabbrica.

I combustibili fossili in Italia

Già abbiamo accennato recentemente se esistono in Italia combustibili fossili in misura tale da avere valore industriale, giungendo a conclusione affermativa.

Senza accingerci ora ad elencare tutti i giacimenti, lignitiferi italiani diamo un accenno(sia pure sommario ma più completo del precedente) di quelli che secondo altro ingegnere di miniere, il signor Celso Capacci, potrebbero essere facilmente e prontamente utilizzati.

Nel Friuli si conosce il bacino lignitifero del Tagliamento (Peonis). Nel Veneto si hanno le ligniti dei dintorni di Treviso (Asolo, Soligo) quelle del vicentino (Valdagno, Pulli) quelle del veronese (Bolca).

Nel Trentino le nostre armi vittoriose, hanno reso all'Italia il ben noto giacimento di Strigno in Valle Sugana.

In Lombardia è da ricordare il giacimento di Val Gandino (Leffe) ed altri minori.

In Piemonte vi sonoquelli della Valle del Tanaro (Bagnasco).

In Liguria ricorderemo Cadibona presso Savona.

La Toscana è la regione d'Italia più ricca di lignite. Cominciando dalla Valle di Magra (Sarzanello) si passa alla Garfagnana (Castelnuovo e Ghivizzano), al Mugello (Barberino) al Casentino (San Donato), per venire al Valdarno superiore che racchiude i più importanti giacimenti lignitiferi d'Italia.

Quevi da Gaville a Castelnuovo ed a Cavriglia sono aperte grandiose miniere la cui produzione raggiunge da sola circa 100 mila tonnellate di lignite all'anno.

Altri giacimenti importanti sono in Valdarno, che potrebbero essere utilmente ed in breve tempo messi in escavazione. Nel Senese si hanno depositi notevoli: alla Castellina, al Casino, a Montefollonico, al Renellone ed a Murlo, il quale ultimo viene ora a trovarsi a piccola distanza della nuova ferrovia Siena - Monte Antico. In provincia di Pisa sono noti i giacimenti di Montecerboli, Monteguidi, Querceto ed altri.

Nel Grossetano si hanno le migliori ligniti picee dell'Italia continentale come quelle di Montebamboli, Ribolla, Casa, Acquanera e molte altre.

L'Umbria è ricca di ligniti. Non soltanto molto produttive sono ora le miniere di Spoleto e di Branca ma molti altri giacimenti importanti si conoscono in varie parti del bacino del Tevere che facilmente e prontamente possono essere messi in escavazione (San Secondo, Deruta, Todi, Cavallara, Collazzone, Sabina).

Nell'Emilia e nelle Marche notevoli sono igiacimenti lignitiferi di Sogliano al Rubicone, Uso, Montegelli, Sant'Agata, Feltria; dei quali alcuni vengono ora messi in escavazione.

Dell'Abruzzo si può ricordare la lignite di Fontecchio (Aquila), di Avellino, ed altre varie. La Puglia non è ricca di lignite; ma la Calabria racchiude i ben noti giacimenti di Briatico (Monteleone) di Agnano (Gerace e molti altri minori.

Delle isole, infine, quella di Sardegna, contiene bellissime ligniti picee nel bacino di Gonnesa, Bacu Abis, Terras de Collu; e nella parte orientale (Ogliastra), nella zona di Ulassai e di Perdas de foru.

Per quel che riguarda le torbe, la produzione attuale è ben poca cosa (33 mila tonnellate all'anno) ma potrebbe assurgere in breve a quantità notevoli tenendo presente il numero e la estensione delle torbiere sparse in varie parti del Regno.

Basterà ricordare i vasti terreni torbosi della bassa valle dell'Isonzo, ora riacquistati alla Patria; le torbiere del Ferrarese (Codigoro); quelle del Vicentino, quelle della Lombardia (Iseo, Varese, Desenzano); quelle Piemontesi (Avigliana, Trana); quelle del Mantovano (Val di Frassino).

In Toscana se ne hanno a Bientina (Orentano); a Viareggio (Massaciuccoli), a Capalbio (Burano); in Valdichiana è nota quella di Santa Caterina (Cortona); nel Romano va ricordata quella di Ostia.

In Abruzzo si conoscono alcune torbiere di montagna importanti come a Piediluco, Rieti, Montenero, Campotosto ed altre; la pianura del Gargano ne ha notevoli giacimenti; come pure se ne conoscono in Sardegna a Oristano nel bacino del Tirso.

Alcune di queste torbiere sono già in escavazione regolare ed in due di esse (Codigoro - Orentano) esistono impianti per la confezione di mattonelle e per la produzione del solfato ammonico secondo il processo Mond.

Questa semplice rassegna dei più importanti giacimenti servirà a volgarizzare la conoscenza che in ogni regione d'Italia si trovano giacimenti lignitiferi e torbiferi utilmente scavabili.

Per la storia della nostra guerra

L'opera del delegato per la zona di guerra

ROMA, 13. — Se è adunato ieri nella sua sede presso il ministero della istruzione il comitato nazionale per la Storia del Risorgimento sotto la presidenza dell'on. Paolo Boselli.

Erano presenti i membri effettivi: Martini ministro delle colonie, gli onorevoli Rava — Cavalli — Dall'Olio — Pedotti — Maziotti — Ernesto Nathan — Attilio Hortis — comm. Gay — comm. Bonazzi — Assiste il segretario del comitato Ettore Zoccoli.

Il presidente on. Boselli ha commemorato il membro effettivo senatore Zumbini delineandone la figura di scrittore e di patriota indi il presidente ha dato conto dell'andamento dei lavori dell'istituto per la raccolta dei documenti sull'attuale guerra.

Tutte le biblioteche governative e comunali — ha detto l'on. Boselli — hanno risposto all'invito rivolto dando larga promessa di collaborazione.

Parecchie hanno già iniziato l'invio dell'elenco di pubblicazioni possedute riguardanti la guerra attuale, altre cederanno i doppioni in favore del comitato.

Per quanto riguarda l'azione patriottica «remota» e «prossima» spiegata da privati e da società in favore della guerra sè per l'azione remota converrà attendere la documentazione della «Dante Alighieri», della «Lega Navale», del «Touring Club» e di altre associazioni, documentazione che non si potrà avere compiuta se non a guerra finita per l'azione prossima il comitato è già in possesso di elementi sufficienti per la storia di quella che è stata ed è preparazione civile della guerra.

Infine il presidente on. Boselli ha segnalato ed encomiata l'opera intelligente e solerte del comm. Fracassetti, delegato del comitato nazionale per la zona di guerra.

Il comitato ha approvata e plaudita l'ampia relazione del suo presidente, indi è passato alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

CRONACA PROVINCIALE

Da COLLOREDO di Prato

Caduti per la patria - Prigioniero - Piccolo furto

Ci scrivono, 13 (n.):

E' giunta in questi giornoi la conferma ufficiale della morte avvenuta sulla fronte dell'Isonzo del nostro amatissimo paesano Nobile Ugo.

La sua scomparsa addolora quanti lo conobbero; lavoratore instancabile, laborioso, era dotato di belle qualità fisiche e di una non comune intelligenza.

Dopo otto anni di assiduo lavoro e cono molta fatica, era riuscito a farsi una buona posiziono come operaio,

Coraggioso, forte, partì per la fronte pochi giorni prima di morire con una suprema volontà di vincere e ritornare vincitore.

Povero Ugo! Egli conosceva il nemico che disprezzava perchè incapace di fare una guerra leale; e sosteneva sempre con calore che i tedeschi erano barbari ancora prima della guerra.

Con lui sono scomparsi otto umili eroi che un giorno, speriamo, verranno ricordati ai rimasti. Per ora mi limito a ricordarli in brevi righe.

Bassi Ciro granatiere reduce della Libia, bella figura di paesano e soldato, Vacchiani Davide altro prode granatiere, ritornato appositamente dalla Rumenia per partecipare alla nostra guerra

durante un attacco notturno.

Segnorio Del Forno Lino, Donato Giovanni, Del Forno Davide, Antonutti Francesco e D'Antoni Luigi.

Alle loro famiglie che con vero amore repressero il dolore per la Patria vada il nostro saluto cordiale.

★ Da fonte ufficiale giunse notizia alla famiglia che il soldato Mauro Giovanni di Giacomo nostro compaesano è stato fatto prigioniero e internato a Mauthausen.

★ Giorni sono ignoti ladri penetrarono nei locali dell'osteria Al Boschetto di proprietà di certo Isidoro Zampieri e rubarono circa 18 lire in spiccioli che si trovavano nel cassetto del banco nonchè bottiglie di liquori ed altre cose mangerecce.

I ladri ancora non furono scoperti.

Da BUIA

Adunanza comitato assistenza civile

Ci scrivono, 13 (n.):

A schiarimento della corrispondenza ieri pubblicata per lo stesso titolo, sento il dovere di dare una spiegazione per non incorrere in malintesi e creare dissensi.

La vertenza col Municipio — come abbiamo potuto verificare — è questa:

Nel novembre scorso il comitato provinciale di assistenza spediva al Sindaco una somma da distribuirsi a favore delle famiglie bisognose dei militari.

Il detto comitato provinciale aggiungeva che la somma stessa fosse erogata «possibilmente» dal comitato locale.

In quell'epoca la Congregazione di Carità era in grande deficenza di fondi perchè aumentarono i sussidi anche per le famiglie deirichiamati e si pensò di destinare «provvisoriamente» lire 1000 alla Congregazione stessa sulla somma in parola essendo anche la Tesoreria Comunale senza fondi.

Dobbiamo rilevare che la somma spedita dal comitato provinciale fu erogata in beneficenza e che se questa viene fatta dalla Congregazione di Carità o dal Comitato locale lo scopo la finalità restano e perciò nelle opere della Carità non ci sembra debbano esservi gelosie.

«La sinistra non deve sapere quel che fa la destra» lo dice il Vangelo; e perciò non è il caso di discutere su quanto è accaduto.

Anzi ci si è assicurato che il Comune ha di già rimborsato lire 1000 al Comitato il quale — a sua volta — dovrà rifondere la Congregazione di Carità di ciò che essa ha speso in sussidi alle famiglie dei richiamati dal momento che il comitato stesso si è assunta questa nobile mansione.

Dopo ciò spero saranno soddisfatti tutti.

Da NIMIS

Il sindaco encomiato

Ci scrivono, 12 (n.):

Qui si era diffusa la notizia che il nostro Sindaco tenente Alberto Mini era rimasto ferito in uno degli ultimi epici combattimenti ai confini dove si trova dal principio della guerra.

La notizia data così, come si dice, nuda e cruda, aveva generato un po' di trepidazione.

Ma quando si seppe come erano andate le cose, la soddisfazione fu generale.

Ecco di che si tratta:

Il tenente Mini e il reparto di truppa da lui comandato si trovavano in una notte buia e burrascosa in una ridotta, quando scoppiò un fulmine che uccise tre soldati e investì anche il nostro Sindaco facendogli battere col capo e con una spalla contro un masso della ridotta.

Appena rinvenuto, anzichè pensare a sè stesso si diè a soccorrere e rianimare i soldati in attesa dei soccorsi che giunsero soltanto al mattino.

Per questo suo contegno il tenente Mini *venne encomiato.*

Noi siamo fieri di avere un Sindaco tanto valoroso, tanto benemerito della Patria. Vadano a lui le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

La causa di spionaggio rinviata

Ieri mattina, come avevamo annunciato, si doveva discutere la causa per spionaggio contro Fontebasso Emilio di Gaetano di anni 21 detenuto e Conigliaro Giovanni fu Salvatore di anni 50 da Milano e Fontebasso Gaetano fu Giuseppe di anni 58 da Firenze ivi internato padre del primo.

Dei due difensori era presente l'avvocato Driussi e mancava l'on. Pescetti.

Mancava pure l'unico teste a difesa: il capitano conte Viola già vice console italiano a Trieste ed ora alla fronte.

L'avv. Antonio Bellavitis, officiato a sostituire l'on. Pescetti, dichiarava di non poter assumere così su due piedi la difesa in una causa che non conosceva affatto, e chiedeva tempo per studiarla.

Il presidente della Corte, cav. Domini, rinviava perciò la causa ad altra sessione e concedeva la libertà provvisoria all'imputato Emilio Fontebasso.

Il processo di domani

Oggi la Corte non tiene udienza.

Domani comincerà il processo per omicidio contro il cav. ing. Ugo Granzotto di Sacile.

Il ruolo delle cause per la nuova sessione

Nella sessione della Corte di Assise che si aprirà il 2 maggio p. v., verranno trattate le seguenti cause:

2-3 maggio — De Rosa Sante — omicidio.

4-5-6 maggio — Galletto Guido — omicidio.

9-10 maggio — Bortolin Giacomo — omicidio.

11 maggio — Schiff Giuseppe — rapina.

12 maggio — De Anna Rosa — infanticidio.

13 maggio — Domenis Carolina — infanticidio.

Le borse estere

LONDRA, 12. — Consolidati 57 3/16; prestito francese 85 1/4; egiziano 77 5/8; giapponese 69 3/4; Marconi 2 1/8; argento 29 7/8; rame 122. Versate alla Banca d'Inghilterra 931.00; ritirate 202.000.

PARIGI, 13. — Rendita francese 3 per cento perpetua 63; francese 3 per cento ammortizzabile 69; francese 3 1/2, 91.25; prestito francese 5 per cento 88.25. — Cambio su Italia da 92.50 a 94.50; chèque da 28.89 a 28.97.

AMSTERDAM, 12. — Cambio su Berlino 41.77 1/2 guilders.

MADRID, 12. — Cambio su Parigi 85.45.

Il cambio

ROMA, 13. — Cambio per domani 120.41.

ROMA, 13. — Cambio medio ufficiale accertato il 13 aprile da valere per il 14: 107.28 1/2 — 30.91 1/2 — 125.73 — 649 — 275 1/2 — 121.25.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco 19 a 21.15 — Granoturco giallo da 20 a 23 — Cinquantino da 16.50 a 18 — Fagiuoli al quintale da 19 a 40.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pomi da 22 a 75 — Patate da 5 a 8 — Radicchio da 40 a 70 — Spinacci da 50 a 65 — Piselli a 20.

Cronaca Cittadina

L'ordinanza sull'igiene

Il colonnello comandante la Piazzaforte del Medio e Basso Tagliamento, e della Zona Militare di Udine:

Ritenuta la necessità di provvedere nei riguardi dell'igiene alla pulizia del suolo e dell'abitato per i comuni compresi nella sua giurisdizione:

ORDINA

ai proprietari di case, agli inquilini, ai proprietari ed affittuari di opifici o negozi di qualsiasi genere, di non gettare o deporre le spazzature e altri rifiuti nelle piazze, nelle vie, nei cortili e di tenere costantemente pulito il suolo pubblico o privato adiacente ai loro stabili ed esercizi per un raggio di almeno due metri;

di tenere con la massima nettezza i luoghi abitati edi pubblico convegno con particolare cura delle latrine e degli orinatoi :(

di curare la buona tenuta igienica delle stalle e dei cortili. I rifiuti dei cortili dovranno essere giornalmente rimossi. I rifiuti delle stalle dovranno essere portati in campagna o nei luoghi stabiliti dalle autorità comunali al di fuori degli abitati almeno una volta alla settimana e durante le ore notturne.

E' rigorosamente vietato l'insudiciamento del suolo pubblico e privato a mezzo di deiezioni e urine. Le autorità comunali dovranno provvedere ad un congruo numero di latrine ed orinatoi che devono essere giornalmente puliti e disinfettati.

Il servizio di spazzatura delle vie, delle piazze, dei cortili dovrà aver principio un'ora prima dell'alba e dovrà essere completato prima delle sette antimeridiane.

Le amministrazioni comunali dovranno sostituirsi ai privati nel provvedere alle periodiche disinfezioni delle stalle, dei cortili e di quelle parti del suolo che per il pubblico traffivo si riscontrassero insudiciate od impregnate di materie organiche in decomposizione, salvo a farsi rimborsare dai privati nelle spese occorse.

I contravventori alla presente ordinanza saranno deferiti alla Autorità Giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 434 del Codice Penale.

Le acque di rifiuto nelle chiaviche stradali

Il Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

A tenore di quanto dispone l'articolo 40 del Regolamento Comunale di igiene ed in esecuzione alla deliberazione consigliare 18 febbraio 1916 n. 1016;

E' concesso ai proprietari di edifici posti lungo le sotto indicate vie e piazze, provvisti di regolare ed adatta fognatura, di immettere nella chiavica stradale le acque di rifiuto e le materie escrementizie delle rispettive proprietà, verso il pagamento di un canone annuo per le case di abitazione di lire 0.025 per ogni metro quadrato di superficie coperta abitabile moltiplicata per il numero dei piani.

Per gli istituti, le caserme, le scuole, gli opifici il canone sarà determinato dalla Giunta Municipale tenendo conto delle speciali condizioni degli stessi.

Su domanda dell'interessato le concessioni saranno di volta in volta autorizzate dalla Giunta Municipale che ne determinerà le condizioni tecniche e ne fisserà l'annuo canone calcolato sui criteri di cui sopra ritenuto che le concessioni stesse non potranno mai essere di ostacolo alla obbligatorietà delle immisioni quando il Comune fosse per imporle.

Le strade e piazze aventi canali sotterranei di fognatura atti a ricevere le acque di rifiuto e luride di fabbricati fronteggianti sono le seguenti:

Piazza Garibaldi — Via Grazzano — Vicolo Repetella — Vicolo Chiuso — Vicolo Schioppettino — Vicolo San Giorgio — Vicolo Paradiso — Vicolo del Pangrasso — Via della Vigna — Vicolo del Cucco — Via della Cisterna — Vicolo Taschiutti — Via Cisis — Via Ciro di Pers (dalla Via della Vigna alla Via Cisis) — Vicoletti senza nome laterali a dette vie — Viale Giuseppe Duodo (dalla Via Gaeta al Piazzale Gio Batta Cella — Piazzale Gio Batta Cella fino al Cavalcavia e fino alla Via della Roggia dietro la Chiesa della Pietà — Via Gradenigo Sabbadini (da Via Grazzano alla Passerella Cisis) — Viale Giuseppe Tullio — Viale della Ferriera — Via Bernardo de Rubeis (dall'incrocio col viale della Ferriera al sotto passaggio della ferrovia) — dal Viale della Stazione al la Via Cernaia — Via Marsala (dalla Via Cernaia alla Via Magenta) — Viale della Stazione (dalla Via Bernardo de Rubeis alla Via Caterina Percoto).

A tutti i proprietari che valendosi delle precedenti disposizioni hanno già provveduto ad immisioni di acque nella chiavica stradale è fatto obbligo di collocare entro tre mesi dalla data del presente avviso una chiusura idraulica nell'apposito pozzetto, fatta esclusione per gli scarichi delle pluvia li i quali soli devono mantenere la congiunzione diretta.

Al deputato di Udine

Nella sua ultima seduta, la Giunta comunale ha affidato al Sindaco, comm. Pecile, l'incarico d'inviare il saluto e l'augurio dell'amministrazione al rappresentante della nostra città nell' assemblea nazionale, on. Girardini; del quale cade oggi il sessantesimo compleanno.

Il sindaco ha inviato all'on. Girardini una nobile lettera, in cui — certo d'interpretare il sentimento unanime della cittadinanza — egli partecipa l'augurio che possa per molti anni dare il valido e fortunato ausilio per l'avvento di un più grande Friuli, in una più grande Italia, da lui e da tutti ardentemente auspicato.

Noi ci associamo al saluto e all'augurio del sindaco, in questa grande ora della nazione, nella quale tutte le anime e tutte le volontà di ogni parte e di ogni classe, si ritrovarono mirabilmente unite, per la santa guerra dell'indipendenza della patria e della libertà del mondo.

Seduta della Commissione Pellagrologica provinciale

Presieduta dall'avv. L. Perissutti si riunì la Commissione Pellagrologica Provinciale; presenti i membri sigg. dott. F. Berthod, dott. A. Baiardi medico provinciale, avv. V. Casasola, co. A. Caratti, dott. U. Grillo, cav. G. Morelli de Rossi e dott. G. Volpi Ghirardini; assenti giustificati i sigg. ing. G. B. Cantarutti, prof. G. Berghinz e avv. L. Coren.

La Commissione approvò il riparto del sussidio di lire 8000 accordato dal Ministero dell'Interno per la alimentazione curativa da attuarsi nei Comuni pellagrogeni; relatore il dottor Grillo.

Approvò i provvedimenti agrari pellagrologici per l'anno in corso; relatore Morelli de Rossi.

Encomiata l'iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana di tenere in Udine una «mostra di coniglicoltura» deliberò di accordare a tale scopo un contributo di lire 400, e di assegnare altre lire 200 per quei provvedimenti che si attueranno in seguito, allo scopo di favorire l'allevamento del coniglio.

Deliberò di accordare un sussidio di lire 200 alla Scuola di «Economia domestica» di San Giorgio della Richinvelda, che funzionò con soddisfazione della Commissione; e si propose di diffondere in Provincia l'importante e utile istituzione.

Deliberò infine di proporre al Comitato ordinatore che il VI. Congresso Pellagrologico nazionale che dovrebbe tenersi in Verona nel prossimo Settembre, venga rimandato a dopo cessata la guerra.

Nuovi uffici postali nelle terre redente

La «Stefani» ci comunica, 13:

Fu aperta al pubblico servizio la ricevitoria postale di Romans a cui sono aggregati i comuni di Villesse Versa, Sagrado, Gradisca, Sdraussina e frazioni di Fratta.

Ad un giovane laureato

Ci scrivono da Roma che, in questi giorni, Paolo Stringher, figlio del comm. Bonaldo, nostro illustre concittadino, direttore generale della Banca d'Italia, ha ottenuto la laurea in medicina e chirurgia e sta attendendo il momento di ritornare al fronte

Al giovane, che seguendo le nobili tradizioni della famiglia, si accinge a tornare fra i combattenti per la patria, mandiamo il nostro saluto cordiale.

Prezzo del carbone

La commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie e agli enti pubblici che ha sede presso la Camera di Commercio rende noto che i prezzi delcarbone attualmente disponibile sono fino al 16 corrente i seguenti:

Coke metallurgico alla tonnellata franco vagone Genova o Livorno e Napoli lire 200.

Litantrace americano da vapore alla tonnellata franco vagone Genova o Livorno lire 160.

Litantrace grosso inglese da vapore alla tonnellata franco vagone Genova Livorno o Napoli lire 160.

---

155 — Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÈROUVEL

— XXX —

frantumi dell'uscio sfondato ed entrò nella sua camera.

I due farabutti gli stavano alle calcagna.

Ivi, prese nel suo forziere alcuni biglietti di banca sparpagliati come gli avanzi sopra una spiaggia dopo la tempesta, e li mise loro in mano.

— Prendete — disse. — Bastano?

— So che il signor marchese non è in fondi — disse con insolenza Minard. Ma queste fatiche si pagano.

L'altro lo tirò per la manica.

— Andiamocene — disse con tono benevolo. — Tu sai bene che il signor marchese fa quello che può. Eppoi, del resto, l'affare è fallito. La colomba ha preso il volo. Andiamocene.

— Allora — disse Minard, più cocciuto del suo compagno — il signor marchese ci licenzia?

— Ve l'ho già detto; non terrò più alcuno. Infatti faccio quello che posso. Vi sarò obbligato se non riferirete nulla di quanto avete visto. E' un nuovo servizio che vi domando.

Minard non replicò.

Conosceva il suo padrone.

Di Breynes era insolente e trattava i servitori d'alto in basso. Era di quelli per i quali i loro domestici non sono uomini, ma cose.

Perchè si abbassasse a rivolgere una preghiera a dei servi, bisognava dire che fosse rovinato, senza più mezzi, disperato, spiantato.

— Come il signor marchese gradisce — disse il cocchiere con abbastanza urbanità. Non si parlerà. D'altra parte, a dire il vero, non ci guadagneremmo nulla, nè gli uni, nè gli altri.

Uscirono rinculando e non ripresero l'uso della parola che per le scale.

— Il padrone è alverde — disse Minard. — Bisogna cercare un altro alloggio.

— Sì, mi pare che la casa crolli e che non ci si stia più al sicuro.

— Oh! — riprese a dire Minard — costoro sono come i gatti: cascano sempre ritti. Orà una zia tira le cuoia, un cugino va a patrasso, e le successioni rammendano la casa. Quando si credono affondati come barche vecchie, ripuliti come un pontone, tornano a galla e ripigliano l'aire. Vieni a dormire?

— Infatti, non è ancora l'ora di sloggiare — osservò Marziale. — Fra poco sarà giorno. Andiamo a letto.

Tornarono al quartiere della servitù, salirono alle loro camere e si accinsero a dormire, come se nulla fosse stato.

— Vedi — disse Marziale filosoficamente — è meglio essere servitori che padroni. Ci saranno sempre dei cavalli da strigliare, delle scuderie da spazzare, delle vetture da lavare, dei finimenti da lustrare.

— E dei ricchi da scarrozzare....

— Per conseguenza si è sempre sicuri di non morire di fame.

— Mentre un marchese alla stoja, ripulito e senza un soldo, è sgonfiato e depresso come un pallone scoppiato.

Di Breynes era costernato.

La sua avventura finiva con un disastro.

Per un minuto, ebbe l'idea di sfracellarsi il cranio.

Ma, checchè si dica del suicidio, ci vuol sempre un certo coraggio, l'esaltazione di una idea fissa, di un dolore da uomo di cuore per risolversi a mettere fine da sè alla propria esistenza.

Certamente, era il miglior partito al quale Di Breynes potesse appigliarsi.

Disonorato ai suoi propri occhi, su l'orlo di una rovina ben meritata, causata dalle sue orgie, dalle sue stravaganze e dai suoi vizi, non gli restava altro scampo.

Ma era troppo vile. Gli mancava la energia dell'ultimo sforzo.

Gli cadde sott'occhio la fotografia della signorina di Restaud.

Rilesse per venti volte questa linea sotto il ritratto:

«Al mio caro!

Elena».

La sciagurata aveva tracciato quelle parole in uno di quei momenti daberrazione, in cui le cattive passione fermentano e s'infiammano in una testa di diciotto anni.

Essa non aveva mai amato veramente di Breynes.

Egli aveva abusato di lei per sciocperataggine, come avrebbe abusato di Rosa Godin, per cupidigia, per incatenarsela con un vincolo d'onta e di infamia.

Ella aveva ceduto per curiosità, per depravatezza.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 — 12.36 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.26 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 5 — 10.36 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Litantrace americano da gas alla tonnellata franco vagone Genova o Livorno lire 160.
Antracite alla tonnellata franco vagone Genova o Livorno lire 140.

Croce Rossa

Settimo elenco delle varie offerte pervenute al comitato locale della Croce Rossa Italiana.

In morte della signora Regina Toni Blasoni: **Enrico Viezzi 2.**

In **morte del capitano signor** Giorgio Giorgio: Famiglie di Enrico Viezzi Luigi Angelo Blasone, rag. Ettore Brani ed Ernesto Corsini 20 — Feruglio avv. Angelo 20 — Ferrucci Arturo 3 — Gori Maria vedova Feruglio 5

In morte della signora Caterina Ongaro vedova Feruglio: avv. Angelo Feruglio 3.

In **morte della signora** Clelia Piccinini Pasqualis: Giovanni Zamparo 5.

In morte del signor Pietro Ballico detto Ballisut: Famiglia Ballico 10.

In morte della signora Carolina Loi Piai: Ida Filaferro Feruglio 3 — avv. Caisutti Giuseppe 2 — Famiglia Bischoff 10 — Linda Bertaccioli 5.

In morte del sotto tenente signor Ermanno Magrini: Eugenia Tavasani lire 5.

In morte dell'ing. cav. Damiani Bernardino: Famiglia Cartocci 2 — Gemma Michelini 2 — Pia Fornizzi 2.

Per gli Ospedali da Campo: marchesa Concina Camilla 50.

Piacentina Antonio 6 — Pagura Sepulcro Alessandro 6 — Cozzi Elio 6 Massimiliano 6 — Romano Romano 6 Sezione Federati fra insegnanti delle scuole medie 7.90 — Carignani Enrico O. L. 12.20 raccolte scherzando fra amici — Gatti Augusto e C. L. 44.80 — Antoniutti Anna 15 — Beltrame Luigi 1 — Mercurio Guglielmo 1 — Nauer Enrico 1 k— Santin Guglielmo 1 — Dentesano Gio Batta 1 — Carignani Enrico 8.45 raccolte scherzando fra amici — Società Cementi del Friuli 150 — Domenico Facin di San Giorgio di Nogaro 11.85 — Ida Canciani Celotti 10 — Bastiano Toniutti 5 — Perozzi Enrico e figli 30 decima rata — Angelo Martellato 6 — Scuola Mista di Lauzacco 5.50.

Totale obliazioni lire 802.70 — Somma precedente lire 5558.12 Totale generale lire 6361.82.

Nella seconda colonna, terza pagina, dove si legge: In morte della signora Margherita Totaro ecc. va corretto come segue:

In morte della signora Enrichetta Totaro: Famiglia Micheloni Cillo 5.

Utilità e beneficenza

E stato iniziato al R. Istituto Tecnico dalle ore 18 alle 19 un corso di insegnamento della lingua inglese di cui il ricavato andrà a beneficio della Croce Rossa.

Le persone d'ambo i sessi che desiderano inscriversi dovranno rivolgersi al bidello del predetto Istituto e la tassa è stabilita in lire una per lezione.

Una grave caduta

Ieri mattina verso le sette una grave disgrazia accadde nello stabile della ditta Innocente Pittoritto fuori Porta Cussignacco.

L'operaio Pietro Rapinutti di Biagio di anni 28 da Buia, scendeva dal fienile per una scala a piuoli, perdettè l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile.

Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, ove il dottor Feruglio gli riscontrò la frattura del femore sinistro, dichiarandolo guaribile in circa due mesi.

Il Papinetti venne accolto d'urgenza nel Pio Luogo.

Feriti sul lavoro

Ieri vennero medicati all'Ospedale Civile:

Plenizio Valentino di Luigi di anni 27 abitante nella frazione di Laipacco scaricante per contusione all'indice della mano destra, guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Simonutti Gio Batta di Celeste di anni 28 abitante in via Villalta, muratore, ferita da taglio al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro, guaribile in dieci giorni come il precedente.

Morta per il tetano

L'altro giorno era stata accolto di urgenza all'Ospitale Civile la bambina novenne Irene Molino di Enrico, da Treppo Grande perchè aveva i sintomi del tetano.

La piccina camminando coi piedi nudi era rimasta ferita da un chiodo al piede destro. Da principio pareva che fosse cosa da poco, ma poi apparvero i terribili sintomi.

A nulla giovarono le più sollecite cure; la piccina l'altro ieri cessava di vivere.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Il signor Luigi Frova offre all'Ufficio Notizie lire 5.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Oggi verrà per la prima volta proiettata la pellicola che ricostruisce il sacrificio di Guglielmo Oberdan sacrificio forse il più grande che la nostra storia ricordi e vanti.

Gli animi nobili e patriottici piangeranno davanti a questa film calde lagrime consolate dalla gioia di sapere l'Italia sveglia da un lungo sonno, sulla tragedia del martire di Trieste.

Le rapresentazioni come al solito continuate, avranno principio alle ore 17 precise.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma nuovo speciale per questa sera:

«120 HP» commedia brillantissima in due atti di Amerigo Guasti interpretata dalla compagnia comica Guasti Ciarli e C.

Un'ora di continuata ilarità.

«Giornale Eclair» nuova edizione dell'importante rivista cinematografica con attualità interessanti.

«La dama della Croce Rossa» dramma sensazionale in tre atti.

Come sempre le films saranno accompagnate dall'orchestra.

Domani il forte lavoro di Roberto Bracco: «Sperduti nel buio» protagonista il cav. uff. Giovanni Grasso.

RECENTISSIME

I parlamentari francesi a Londra
Le accoglienze a un ricevimento pubblico

LONDRA, 13. — *I parlamentari francesi, dopo il pranzo che fu loro offerto all'Hotel de Ville, furono calorosamente accolti al grande ricevimento pubblico che ebbe luogo a Saint Andrews Hall cui assistevano 5000 persone.* (Stef.)

La missione parlamentare russa
in visita alle capitali alleate

PIETROGRADO, 13. — Una delegazione di membri della Duma partirà da Pietrogrado il 27 aprile. Si fermerà tre o quattro giorni a Stoccolma, dieci giorni in Inghilterra, dieci giorni in Francia e cinque giorni in Italia. Konovaloff sostituirà Efremoff. (Stef.)

Le prove irrefragabili che il "Sussex,, fu silurato dai tedeschi

PARIGI, 13. — *Il* Temps, *riproducendo la nota tedesca agli Stati Uniti, dice:*

«*Basta, per rispondere, ricordare che frammenti di siluro sono stati scoperti nella chiglia del* Sussex *e che il Governo francese possiede documenti indicanti il comandante ed il numero del sottomarino che affondò il* Sussex. (Stefani)

Nessuna operazione sulla Mosa
Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — *In modo generale, a causa delle condizioni di osservazioni il più spesso sfavorevoli, durante la giornata di ieri nessuna operazione di qualche importanza potè svilupparsi. Tuttavia dalle due parti della Mosa, in Woevre e sulla quota a sud-est di Verdun, l'artiglieria continuò ad essere attivissima.*

«*Una pattuglia tedesca fece prigionieri diciassette uomini in una trincea inglese. Un attacco francese nella regione di Puisaleine (al nord-est di Compiegne) rimase senza successo.*

«Fronte orientale. — *Al sud del lago di Narocz il fuoco dell'artiglieria russa ieri nel pomeriggio si rinforzò sensibilmente. Ad est di Baranovitchi atacchi di distaccamenti nemici furono respinti dai nostri avamposti.*

«Fronte balcanico. — *Nessun avvenimento notevole* ». (Stef.)

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte russo e sud-orientale. — La situazione continua immutata ». (Stefani)

La guerra sul Tigri

LONDRA, 13 — (Camera dei Lordi) *Sandhurst, a nome del* Foreign Office *dichiara, a proposito del comunicato ottomano, che i turchi avrebbero raccolto circa tremila cadaveri inglesi davanti alle loro trincee di Felahiè, dopo l'attacco del nove aprile, — che il generale Lake annuncia che le perdite inglesi totali in morti ed in feriti sono molto inferiori a questa cifra. La sua ispezione personale e la sua inchiesta gli permisero di constatare che le misure sanitarie sono generalmente soddisfacenti. Aggiunge che il tempo è cattivissimo e che il 12 aprile vi fu un temporale accompagnato da pioggia torrenziale. Le inondazioni aumentano sulle due sponde del Tigri.* (Stefani)

La produzione mondiale dei cereali

ROMA, 13. — Come supplemento al suo bollettino di statistica agraria del mese di marzo 1916, l'Istituto Internazionale di agricoltura pubblica le tabelle seguenti per cereali:

1. Tabelle confrontanti la produzione mondiale nel 1915 e 1915-1916 con: A) la produzione del 1914 e 1914-1915; — B) la produzione media dei cinque anni precedenti il 1914 e 1914-1915.

2. Tabelli: A) della produzione media dei cinque anni suddetti; — B) della quantità media esportata nel medesimo periodo; — C) delle quantità medie importante nei cinque anni precedenti il 1914 e 1914-1915, paragonate alla produzione del 1915 e 1915-1916 e indicanti il consumo probabile dell'anno in corso, tenendo conto dell'aumento della popolazione;

3. Prezzi e noli marittimi dei cereali durante gli ultimi tre anni.

Ecco, in riassunto, i dati contenuti nelle tabelle delle produzioni mondiali:

Frumento. — La produzione del frumento del 1915 e 1915-16 si eleva a 1.161 milioni di quintali, ed equivale perciò al 119 per cento della produzione dell'anno 1914 e 1914-15, ed al 116.4 per cento della produzione media dei cinque anni precedenti il 1914 e il 1914-1915.

Segale. — La produzione del 1915 e 1915-16 è di 462 milioni di quintali cioè il 106.6 della produzione del 1914 e 1914-15 ed il 103.5 per cento della media quinquennale

Orzo — 323 milioni di quintali nel 1915 e 1915-16 cioè il 105.9 per cento della produzione del 1914 e 1914-15 e 99.2 per cento della media quinquennale.

Aveva — 706 milioni di quintali nel 1915 e 1915-16 cioè 114 per cento della produzione del 1914 e 1914-15 e 108.7 per cento della media quinquennale.

Mais — 906 milioni di quintali nel 1915 e 1915-16 cioè il 105.2 per cento della produzione del 1914 e 1914-15 e 102.3 per cento della media quinquennale.

Riso — 638 milioni di quintali nel 1915, cioè 117.2 per cento della produzione del 1914 e 113.7 per cento della media quinquennale.

I dati complessivi per quei paesi che forniscono all'Istituto notizie statistiche, indicano che la produzione mondiale nel 1915 e 1915-16 supera il consumo medio dei cinque anni dal 1909 al 1913 e quello dal 1910 a 1914, pur tenendo conto dell'aumento generale della popolazione, di 141 milioni di quintali per il frumento, di 22 milioni per l'avena, di 24 milioni per il mais.

Per la segale, invece, e per l'orzo, la produzione del 1915 e del 1915-16 risulta inferiore al consumo medio quinquennale, considerato rispettivamente di 4 e di 23 milioni di quintali. Il fabbisogno dei paesi non compresi nel calcolo può essere valutato per il frumento a 27 milioni di quintali, per la segale a 4 milioni di quintali, per l'orzo a 2.6 milioni di quint., per l'avena a 270 mila quint., e per il mais a 400 mila quintali; questi dati rispettivamente diminuiscono gli eccedenti e aumentano i deficit sopra indicati. (Stefani)

Vapori affondati

LONDRA, 13. — Il «Lloyd» annuncia che la barca inglese «Inverbeson» fu affondata da un sottomarino. Dodici uomini dell'equipaggio furono raccolti. (Stef.)

LONDRA, 13. — Il «Lloyd» annuncia che il piroscafo inglese «Roberts Adamson» stazzante tremila tonnellate, fu silurato e affondato. L'equipaggio è salvo. Il vapore inglese «Argus» stazzante 3600 tonnellate, fu silurato l'11 aprile. Il vapore era disarmato. (Stef.)

LONDRA, 13. — Il «Lloyd» annunzia che il vapore svedese *Kurjck* fu affondato senza avvertimento. (Stef.)

La nota di Grey per la cattura dei tedeschi a Shangai

WASHINGTON, 18. — La risposta della Gran Bretagna alle rimostranze degli Stati Uniti, riguardo all'arresto avvenuto sul vapore «China» in vista di Shanghai, di trentotto tra austriaci e turchi, fu oggi pubblicata.

Essa giustifica l'atto basandosi sul fatto che si trattava di individui occupati a raccogliere e spedire armi destinate all'India, a ordire altre cospirazioni criminose. Se fosse stato loro permesso di sbarcare a Manilla, avrebbero continuato ad ordire cose nefaste, compromettendo la neutralità degli Stati Uniti.

L'argomentazione di Grey, estremamente forte, dice che il solo documento internazionale sulla questione è la dichiarazione di Londra a cui il Regno Unito non sottoscrisse e che limita la cattura ai membri delle forze armate delle potenze belligeranti. Tuttavia la guerra attuale mostra che i nemici d'Inghilterra, particolarmente in Germania, non pongono alcun limite ai loro procedimenti per conseguire la vittoria. Mene ostili furono scoperte nei territori neutri in numerose parti del mondo, come complotti rivoluzionari progettanti la distruzione del commercio marittimo, ecc.

A questo proposito Grey cita le numerose cospirazioni in favore della Germania, negli Stati Uniti. Dice che il rifiuto alle domande di parte degli Stati Uniti, di accordare salvacondotti per i tedeschi dimoranti in America, dopo che la loro presenza aveva causato imbarazzi, era basato nel riconoscimento di fatto che altre persone non appartenenti agli eserciti belligeranti, erano passibili di cattura. Concludendo, Grey crede che gli Stati Uniti, in vista di questi fatti, non saranno disposti a sostenere ulteriormente che la cattura dei tedeschi a Shanghai non fosse giustificata. (Stefani)

Camera dei Comuni
La rinuncia d'un'imposta

LONDRA, 13. — Camera di Comuni) Mac Kenna annuncia che l'imposta sui biglietti ferroviarj proposta nel nuovo bilancio, non sarà mantenuta. (Stefani)

L'oro, l'argento e le banconote contrabbando di guerra

LONDRA, 13. — La *London Gazette* pubblica il decreto dichiarante contrabbando di guerra l'oro, l'argento, la carta-moneta e tutti i titoli negoziabili ed i valori realizzabili. (Stef.)

Camera francese
Il governo autorizzato a vietare l'entrata delle merci

PARIGI, 13. — La Camera approva il progetto che autorizza il Governo a proibire l'entrata delle merci estere e ad aumentare i diritti di dogana. (Stef.)

I funerali del ministro Portela

ROMA, 13. — Stamane ebbero luogo i solenni funerali del ministro dell'Argentina, signor Epifanio Portela. Vi parteciparono gli on Borsarelli, sottosegretario agli esteri, il Duca Borea d'Olmo prefetto di palazzo, il corpo diplomatico, le autorità, le notabilità e le truppe. Il feretro coperto della bandiera argentina, fu trasportato alla Chiesa di S. Maria degli Angeli. In Piazza Termini, dinanzi alla chiesa, il ministro del Cilè, Aldunate, rivolse alla salma l'estremo saluto rilevando i meriti diplomatici del Portela e dicendo che la sua perdita è un lutto per la diplomazia latino-americana. Quindi nella chiesa vi fu la messa solenne: dopo la quale, la salma, seguita dagli intimi, fu trasportata a Campo Verano.

Fra numerose corone si notavano quelle dell'on. Sonnino, del municipio e del corpo diplomatico. (Stef.)

Il console tedesco a Rotterdam agente provocatore

LONDRA, 13. — Il *Daily Mail* ha da Rotterdam che i deputati liberali vorrebbero che il Governo agisse contro il console generale della Germania a Rotterdam, che lanciò la notizia dell'*ultimatum* inglese all'Olanda. (Stef.)

Una bella solennità a Salonicco

SALONICCO, 13. — Alla presenza di enorme folla di militari, ebbe luogo la consegna al generale Sarrail da parte del generale Mahon, della gran croce dell'Ordine di S. Giorgio e S. Michele. La cerimonia riuscì imponentissima. (Stefani)

Il "Derby Reale,, alle Capannelle

ROMA, 13. — Con tempo splendido e grande concorso di pubblico, oggi all'Ippodromo delle Capannelle si è corso il Derby Reale di lire cinquantamila.

Sono giunti primo «Kosheni» di sir Rholand, secondo «Hamisi» di sir Rholand, terzo «Flower Boy» di Modigliani, quarto «Idolo» di Guastalla. Vi furono sei partenti. (Stefani)

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano